

I nuovi stagni tra Gorla e Fagnano

Pubblicato: Domenica 19 Aprile 2015



Negli ultimi anni, gli straripamenti dell'Olona nel fondovalle tra **Gorla Maggiore e Fagnano Olona** hanno dato vita, in quelli che prima erano dei campi più o meno incolti, **a delle nuove zone umide, veri e propri stagni.**

La biodiversità di questo ambiente è notevole, specie se si considera che due o tre anni fa esso era del tutto inesistente: oltre alle onnipresenti anitre, vi sono innumerevoli folaghe (dato che siamo in stagione riproduttiva, **sono visibili in questo periodo nutriti gruppi di loro piccoli**, per niente spaventati, al pari delle altre specie di questo minuscolo ecosistema, dagli spari del vicino tiro al piattello) ed anche degli aironi cenerini, oltre a vari passeriformi che però è più facile vedere che sentire (giacché sono nascosti nella fitta vegetazione della "riva", da dove li si sente cinguettare); aguzzando appena un poco la vista, si possono distinguere numerosissime piccole rane (la specie credo sia la rana verde) **perfettamente mimetizzate nella melma degli stagni, e pure (almeno) una tartaruga.**

Libellule multicolori ed altri insetti più, diciamo, prosaici completano il quadro di questa piccola palude... e questo è soltanto quel che si può vedere soffermandosi per breve tempo sulla ciclopedonale della valle.

Sarà forse ripetitivo da dire, ma **è sempre suggestivo vedere come la vita abbia vigorosamente ripreso piede** in una valle che ancora quindici anni fa era più che altro sinonimo d'inquinamento...

Cordialmente,

Lorenzo Colombo

(per inviare il vostro contributo – foto, lettere, video – [cliccate qui](#))

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it